

# Lago e Valli

## «Variante da fare, il voto non serve»

Pozzi, ex sindaco di Lenno, d'accordo con Guerra sull'intervento. Critica chi vuole fare il referendum «È l'unica soluzione per una viabilità in crisi sulla Tremezzina tra code, semafori in tilt, smog e disagi»

### Tremezzina

MARCO LUPPI

C'è identità di indirizzi sulla realizzazione della variante alla statale Regina tra maggioranza e opposizione nell'ambito del nuovo comune di Tremezzina.

### Comunicazione in ritardo

Le divergenze sussistono solo per le procedure seguite nei confronti con i cittadini, quelle che **Mario Pozzi**, capogruppo di minoranza che per soli 36 voti aveva perso il confronto con **Mauro Guerra**, definisce «tardiva comunicazione intesa in senso lato non solo per quanto attiene l'assemblea pubblica di mercoledì scorso ma soprattutto per i ristretti termini di informazione resi ai titolari dei terreni da espropriare per la realizzazione dell'opera».

«Questa - sostiene Mario Pozzi nel ruolo di oppositore e in quello recentemente attribuitogli di consigliere provinciale nel gruppo di Forza Italia - è la questione che ha generato il maggior dissenso da parte dei cittadini presenti all'assemblea. Una riunione convocata alla ormai avvenuta scadenza dei termini, in concomitanza con le festività natalizie entro i quali sarebbe stato possibile inoltrare opposizione. A mio parere Mauro Guerra avrebbe dovuto attivarsi con maggiore anticipo con una o più assemblee pubbliche, cosa che avrei fatto di sicuro se fossi stato eletto ai vertici del più popoloso comune della sponda occidentale del lago».

Pozzi ribadisce il concetto che alla consultazione elettorale della

primavera scorsa il suo gruppo si era presentato compatto a favore della variante, seppur con la sollecitazione a introdurre miglioramenti progettuali ritenuti indispensabili per la Val Perlana e Mezzegra, quindi in linea con i programmi della lista di Mauro Guerra e in dissenso con quella della Terza Via con candidato sindaco Tommaso Leoni che non aveva ottenuto neanche un seggio nel nuovo consiglio comunale.

«Con queste premesse - aggiunge Pozzi - sono contrario, lo dico con chiarezza, a qualsiasi tipo di referendum. La risposta alla variante la gente di Tremezzina esasperata per code, gas, disagi, semafori intelligenti che continuano a andare in tilt, ritardi nelle comunicazioni estesi al servizio pubblico di linea è già stata data attraverso il voto.

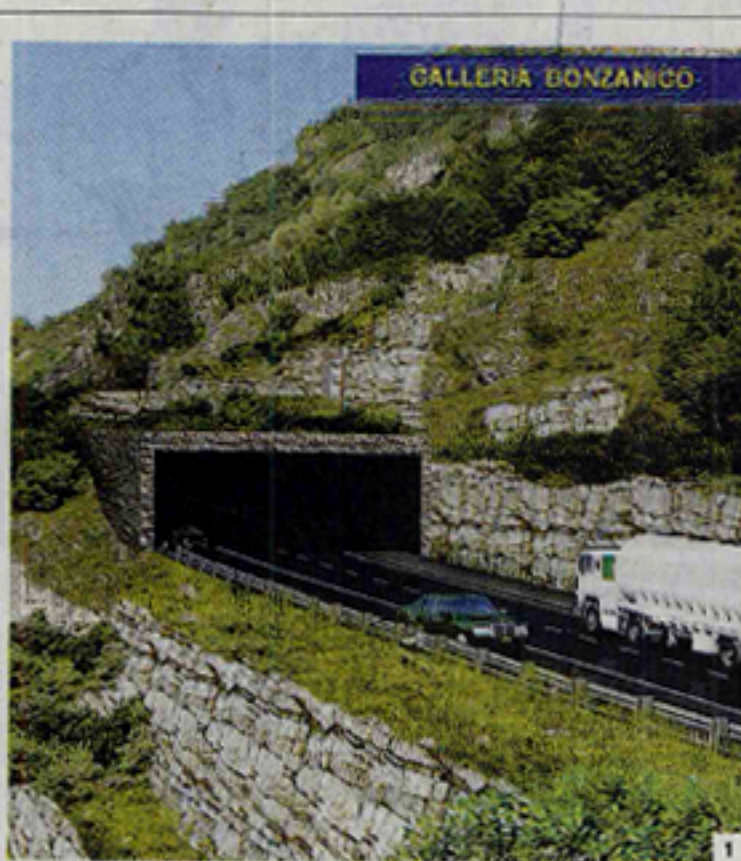
Cosa serve rimettere in discussione la realizzazione di un'opera ormai in dirittura di arrivo?».

### Contrario al referendum

«Poi - aggiunge Pozzi in conclusione - diciamo francamente, quanti sono quelli che vogliono soluzioni alternative con fantasmi abbattimenti di case esistenti e allargamenti del vecchio tracciato? Per il potenziamento dei trasporti lacuali sono d'accordo, ma mancano strutture per l'imbarco a Como dei veicoli, non ci sono natanti adatti e ci vorrebbero anni per costruirli, sussistono tante belle idee, ma con nessuna base di pratica attuazione. Dall'altra parte invece c'è un'opera in buona parte finanziata praticamente in dirittura di arrivo».



Mario Pozzi



### A passo d'uomo

1. Il rendering della variante della Tremezzina
2. Traffico bloccato un classico della statale Regina

### «Il modello è il Basso Lario, che ha conquistato Clooney»

## «Ma qui sulla Riviera delle Azalee dovremmo puntare più sul turismo»

«Non è stata posta molta attenzione alle possibilità di far rifiorire turismo e attività ricettive lungo il tracciato esistente a lago tra Colonno e Griante comprendente la mitica Riviera delle Azalee». Secondo Mario Pozzi, già sindaco di Lenno, ora consigliere provinciale e capogruppo di opposizione nel Comune di Tremezzina, la realizzazione della variante a monte, tutta in sede nuova senza svincoli

e senza possibilità edificatorie lungo il tracciato sollevarebbe la attuale via a lago dal traffico pesante e da una elevata mole di auto e moto. Le possibilità di espansione delle attività turistiche nonostante le strettoie di Colonno, Sala Comacina e Ossuccio potrebbero trovare un adeguato sviluppo come del resto è avvenuto nel Basso Lario tra Moltrasio e Laglio con la costruzione

negli anni '60 della variante a monte tra Pizzo e Torriggia. Non per niente i Vip, a cominciare da George Clooney si sono riavvicinati alle ville che hanno recuperato fascino e tranquillità e le imprese alberghiere hanno acquisito una significativa affermazione.

Un percorso che Davide Van De Sfroos definisce rilassante, da lui preferito quando da Mezzegra, dove risiede, si reca a Como. M. LUPPI

«Potenziare i battelli va bene, ma servono anni»

«Non ci sono le strutture per far salire le auto da Como»